

# Il flop dell'economia pontina

*Alimentare e artigianato in crisi: i dati provinciali della stagnazione*

UNA provincia che assume poco ma che, in compenso, dismette e taglia nel settore industriale.

E' questo il quadro economico della provincia di Latina, un quadro a tinte fosche perché l'occupazione e le opportunità di lavoro sono in calo. Secondo i dati Istat aggiornati al 2007 i disoccupati sul nostro territorio sono 18000: un numero che tuttavia è destinato ad aumentare viste le recenti crisi. Secondo una stima attendibile negli ultimi mesi si sono persi ben 800 posti di lavoro a tempo indeterminato, frutto di cessazioni di attività e spostamenti di produzioni. Una diminuzione prevenibile visto che anche un rapporto della Camera di Commercio (Osserfare) aveva annunciato una riduzione dei volumi produttivi. Nell'ambito industriale il quadro più negativo si trova nel settore alimentare dove è stata dichiarata una flessione del 41,4% e non è quindi un caso se la Pettinicchio ha chiuso i battenti. Il settore chimico farmaceutico, che solitamente era la locomotiva dell'economia pontina, ha mostrato una maggiore cautela. Il portafoglio ordini risulta in contrazione del 25,4% e purtroppo l'aumento sperato non è arrivato visto che il 2008 si è aperto con grandi dif-

## UNA PROVINCIA POCO... ROSA

**LA provincia pontina si colora poco... di rosa. Dei dati sull'occupazione dell'Istat appare infatti chiaro che, malgrado la parità dei sessi, c'è ancora una netta divisione sul lavoro tra uomini e donne.**

**D'altronde la «forbice» parla chiaro: 10200 sono le donne attualmente disoccupate a fronte dei 7600 uomini ancora in cerca di occupazione. I numeri, si sa, sono freddi e non si prestano alle considerazioni del caso come ad esempio il fatto che sono ancora prevalenti le donne che rinunciano a lavorare per occuparsi a tempo pieno della casa e della famiglia.**

**Tuttavia i tempi sono cambiati e soprattutto, vista la difficile situazione economica, per riuscire a mandare avanti una famiglia c'è bisogno che tutti e due i genitori riescano a produrre redditi.**

**Secondo questo ragionamento dunque la provincia di Latina pone troppe barriere all'occupazione femminile che, invece, potrebbe essere un utile volano per lo sviluppo. Basti pensare ai tanti finanziamenti e progetti messi in piedi dalle istituzioni per l'imprenditoria in rosa. Progetti che troppo spesso rimangono nel dimenticatoio.**

ficoltà e tagli per aziende come Janssen, Abbott, Gambro. La stessa agricoltura ha subito un forte calo soprattutto con l'annata sfavorevole del 2007 dove la produzione è calata del 32%. Ma

nel 2008 c'è stata una ripresa del comparto che ha fatto registrare un aumento sia per il fatturato che per la produzione. Anche l'artigianato dovrebbe manifestare una flessione della doman-



da. Nel sistema artigiano la criticità riguarda l'intero tessuto imprenditoriale. In relazione al fatturato le previsioni indicano: una ripresa del 21,1% delle imprese artigiane a fronte del

27,7% delle non artigiane, a fronte del 27,7% e una riduzione per il 33,3% delle imprese artigiane contro il 26,4% delle non artigiane.

**Luca Artipoli**

## i numeri

**18.000**

## DISOCCUPATI

Sono quasi diciottomila i disoccupati in provincia di Latina, per l'esattezza poco più di 10mila le donne, e quasi 8mila gli uomini

**7,9%**

## IL TASSO

Il tasso di disoccupazione, calcolato a dicembre 2007, è del 7,9%, quasi due punti percentuali in più rispetto al resto d'Italia: 6,1%.

**10.200**

## LE DONNE

La provincia pontina non parla rosa. Sono 10.200 le donne disoccupate secondi i dati Istat in cerca di occupazione.